

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio difesa del suolo	difesasuolo@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4169 fax + 39 040 377 4410 I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

ALP/DEMARE/6

ORDINANZA 14/2023

ORDINANZA 14/2023: **avviso ai naviganti mediante segnalazione d'imbarcazione in stato di abbandono, denominato "Fortebraccio"** ed immatricolato presso la CdP di Crotone con **sigla CR569D**, come da rilievi d'accertamento effettuati (dal Distretto di Polizia Locale -Comunità Riviera Friulana- della città di San Giorgio di Nogaro) **presso le acque lagunari nel Comune di Marano Lagunare** in posizione geografica **lungo il canale Coron, con direzione di Aprilia marittima e nei pressi della Darsena Capo Nord** (natante legato alle **briccole di colore verde n.ri 68 e 70**): efficacia dell'**avviso di "allerta H24, 7 giorni su 7"** dalla data del provvedimento **sino alla data di avventa rimozione del natante.**

Il Direttore di Servizio

Premesso che la Legge Regionale 14 agosto 1987, n. 22 ed in particolare l'art. 21 autorizza l'Amministrazione regionale a provvedere alle opere di costruzione, di ampliamento, di ristrutturazione e di manutenzione dei porti e degli approdi marittimi, lagunari, lacuali e fluviali anche ad uso turistico, dei canali marittimi e delle vie di navigazione interna, nonché delle altre opere marittime di competenza regionale;

Richiamati il Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 ed il Decreto Legislativo 25 maggio 2001, n. 265;

Richiamata la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 29 ed in particolare:

l'art. 2 il quale prevede che al fine di garantire la sicurezza della navigazione interna e la salvaguardia dell'ambiente la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia provvede, in relazione a quanto previsto dall' articolo 21 della legge regionale 14 agosto 1987, n. 22 (Norme in materia di portualità e vie di navigazione nella regione Friuli – Venezia Giulia), alla gestione manutentiva del sistema idroviario appartenente al demanio regionale navigabile, marittimo, lacuale e fluviale;

l'art. 3, nella sua integralità pur ricordando come sia specificato:

- al comma 1, che fanno parte del sistema idroviario e costituiscono beni del demanio regionale navigabile i canali e le vie di navigazione interna, localizzati per la maggior parte del loro sviluppo nella laguna di Marano e Grado, che consentono di collegare tra loro e con il mare i porti e gli approdi di competenza regionale;

- al comma 4, che la disciplina della navigazione interna, nonché i limiti, le prescrizioni e le fasce di rispetto per l'esercizio del diritto di navigazione interna sono individuati e regolamentati con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, adottata previo parere della competente Commissione consiliare, in conformità alla ricognizione della rete navigabile effettuata dall'Amministrazione regionale;

Richiamata la Legge Regionale 15 ottobre 2009, n. 17;

Richiamata la Legge Regionale 29 aprile 2015, n. 11;

Richiamata la Legge Regionale 21 aprile 2017, n. 10;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1602 del 30 ottobre 2020, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare l'All.1 – art. 47 in

merito alle competenze attribuite al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

Viste le competenze esercitate dal Servizio difesa del suolo descritte in particolare dalle lettere l) ed m) dell'art. 47 del regolamento di organizzazione della Regione, per le quali il succitato Servizio:

- svolge, con riferimenti alla sicurezza della navigazione nei canali lagunari, della navigazione interna, dei porti e degli approdi di competenza regionale, le funzioni amministrative e i relativi adempimenti, esprimendo anche il relativo parere di competenza sulle richieste di utilizzi dei beni;
- esercita nelle materie di propria competenza poteri di vigilanza, regolamentazione e ordinanza, anche con riguardo alla difesa del suolo, nell'ambito della laguna di Marano e Grado;

Visti gli articoli 1174 (Inosservanza di norme di polizia) e 1231 (Inosservanza di norme sulla sicurezza della navigazione) del Codice della Navigazione e gli articoli 59 (Ordinanza di polizia marittima) e 64 (Divieto di arrecare impedimento alle manovre di altre navi) del relativo Regolamento di esecuzione;

Considerato che in data 10/10/2023 il Distretto di Polizia Locale, Comunità Riviera Friulana, competente in territorio di San Giorgio di Nogaro è intervenuto su esplicita richiesta dell'Amministrazione comunale presso le acque lagunari di Marano, redigendo apposito verbale denominato "ANNOTAZIONE DI SERVIZIO" di cui al prot. int. N. 97/2023, al fine di:

"... verificare lo stato dei luoghi del natante identificato come natante della lunghezza di circa 20 ml immatricolato presso la Capitaneria di Porto di Crotona con sigla CR569D e denominato 'Fortebraccio', in stato di abbandono e trascuratezza generale, tale da far sorgere dubbi sullo stato di navigabilità dello stesso. La prora era visibilmente danneggiata con abrasione della vernice contro la briccola n. 68 sulla quale sfregava. Si provava a bussare attraverso gli oblò presenti sul lato di dritta al fine di verificare la presenza a bordo di equipaggio o Comandante, ma invano

In data 02/10/2023 alle ore 15:18 la pattuglia di Polizia Locale del Comando in intestazione composta dagli Agenti ... procedeva ad eseguire un altro sopralluogo, presso il canale Coron di uscita dal porto di Aprilia Marittima, dal quale si riscontrava ancora la presenza dell'imbarcazione in oggetto. Da accertamento si notava che la porta di ingresso alla coperta della succitata imbarcazione denominata 'Fortebraccio' era completamente aperta mentre da sopralluogo del 20/09 u.s. lo stesso accesso risultava con porta chiusa. La pattuglia procedeva nell'eseguire una fotografia dello stato dei luoghi dalla riva accessibile a piedi posta sul lato sinistro dello sbocco del canale della marina. ... Un tanto si doveva per l'inoltrare alle Autorità competenti ...";

Vista la ricezione della successiva corrispondenza del Distretto di Polizia Locale, Comunità Riviera Friulana, competente in territorio di San Giorgio di Nogaro, di cui al prot. n. protgen/2023/0003948 dd. 11/10/2023, con la quale si rendeva edotta dei fatti l'Amministrazione regionale scrivente al fine ultimo di poter consentire agli scriventi uffici di procedere con l'assolvimento dei propri compiti istituzionali;

Presto atto che la proprietà è individuata in veste della società "CLIMA TERM TICOS SRL" presso Municipiul Oradea, Calea Aradului, n. 89G in Judeth Bihor - Romania (RO), e pertanto è stata opportunamente notiziata sui fatti accaduti e diffidata con adeguato provvedimento "affinché terzi autorizzati dalla proprietà provvedano immediatamente (ovvero entro e non oltre 7 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della missiva) alla rimozione dell'imbarcazione dalla sua attuale posizione con premura di farlo ormeggiare in acque sicure presso un Porto o Marina privata di cui dovranno essere resi noti i dati necessari così da procedere alle ulteriori verifiche di rito in separata sessione procedimentale";

Atteso che il Servizio difesa del suolo ha già avviato con adeguati provvedimenti formali le procedure di diffida ai proprietari, e nel contempo si sono intraprese le più adeguate azioni di segnalazione dell'imbarcazione con il supporto del Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana mediante l'applicazione in acqua di gavitelli luminosi e/o con l'applicazione di segnalamenti luminosi lungo il perimetro fisica del natante stesso (parapetti, parabordi o altre strutture non sommerse in acqua);

Ritenuto necessario regolamentare nel caso specifico la navigazione ed il traffico nella zona di acque lagunari interessata dal mezzo in abbandono, ovvero presso le acque nel Comune di Marano Lagunare in posizione geografica lungo il canale Coron, con direzione di Aprilia marittima e nei pressi della Darsena Capo Nord (natante legato alle briccole di colore verde n.ri 68 e 70), al fine di salvaguardare la sicurezza della navigazione e la vita umana in mare;

Visto i rilievi fotografici del Distretto di Polizia Locale, Comunità Riviera Friulana, competente in territorio di San Giorgio di Nogaro, così da capire l'entità dell'imbarcazione e la sua collocazione lungo la predetta idrovia;

Visto ancora il Codice della Navigazione, ed in particolare gli artt. 56 (Competenza dell'amministrazione della navigazione interna), 57 (Norme applicabili), 58 (Concessioni), 60 (Autorità competenti), 61 (Esecuzione e manutenzione di opere portuali), ed il Regolamento di Esecuzione dello stesso agli artt. 23 (Responsabilità del concessionario), 27 (Vigilanza), 28 (Obblighi del concessionario per l'esercizio della vigilanza), 29 (Limiti dei diritti del concessionario), 36 (Destinazione di parti del demanio marittimo ed altre amministrazioni dello Stato), 50 (Aggiornamento delle misure tecniche di sicurezza), 524 (Mare territoriale);

Vista la Convenzione Internazionale per la prevenzione degli abbordi in mare (COLREG '72), resa esecutiva con legge 21 dicembre 1977, n. 1085;

Richiamato il D.Lgs 265/2001 - "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo" - e rilevato che la disciplina della navigabilità sulle acque interne della laguna è attualmente di competenza dell'Amministrazione regionale, ad esclusione di tutte le attribuzioni, nella loro accezione più ampia del termine, spettanti all'Amministrazione marittima;

Ricordato che sono comunque di esclusiva pratica delle Capitanerie di Porto, competenti per acque territoriali di specifica attribuzione, le competenze, attribuzioni e gestioni sui canali marittimi e sulle zone individuati dalla L. 5 marzo 1963 n. 366 con tutti i riflessi del merito, anche nelle precisazioni di cui agli artt. 30 e 31 di questa legge;

Rilevato che la disciplina della navigabilità sulle acque interne di competenza dell'Amministrazione regionale è (e vuole essere) sostanzialmente un'attività sinergica a supporto-corredo-complementarità di quanto viene/verrà ordinato con appositi atti amministrativi dalla competente Autorità marittima di zona;

Ritenuto necessario regolamentare la navigazione ed il traffico nella zona di mare interessata per salvaguardare la sicurezza della navigazione e la vita umana in mare, dando l'Amministrazione anche in questa formula un concreto presidio sul territorio;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'emissione di un provvedimento di AVVISI AI NAVIGANTI nell'ambito della navigazione e del transito di tutte le imbarcazioni lungo il canale Coron, per disciplinare la navigazione in totale sicurezza all'altezza dello specchio acqueo dove è **"in stallo ed abbandono il natante della lunghezza di circa 20 ml immatricolato presso la Capitaneria di Porto di Crotona con sigla CR569D e denominato 'Fortebraccio' "** in zona definita come acque lagunari nel Comune di Marano Lagunare in posizione geografica lungo il canale Coron, con direzione di Aprilia marittima e nei pressi della Darsena Capo Nord (natante legato alle briccole di colore verde n.ri 68 e 70), così da allertare adeguatamente le persone in mare con immediata efficacia dell'avviso di "allerta H24, 7 giorni su 7" dalla data del provvedimento sino alla data di avvertenza rimozione del natante;

Rende noto

che a decorrere dalla data del presente provvedimento è valevole nell'immediato l'**AVVISO AI NAVIGANTI** nell'ambito della navigazione e del transito di tutte le imbarcazioni **lungo il canale Coron**, per disciplinare la navigazione in totale sicurezza **all'altezza dello specchio acqueo dove è "in stallo ed abbandono il natante della lunghezza di circa 20 ml immatricolato presso la Capitaneria di Porto di Crotona con sigla CR569D e denominato 'Fortebraccio' "** in zona definita come **acque lagunari nel Comune di Marano Lagunare** in posizione geografica **lungo il canale Coron, con direzione di Aprilia marittima e nei pressi della Darsena Capo Nord (natante legato alle briccole di colore verde n.ri 68 e 70)**, così da allertare adeguatamente le persone in mare **con immediata efficacia dell'avviso di "allerta H24, 7 giorni su 7" dalla data del provvedimento sino alla data di avvertenza rimozione del natante**, di cui alle coordinate delle briccole verdi come di seguito illustrato:

Numero briccola verde	Latitudine (Nord)	Longitudine (Est)
68	45°41'55,302"	13°4'37,427"
70	45°41'55,141"	13°4'35,833"

Tutto ciò premesso, il Direttore di Servizio

Ordina

1) INTERDIZIONE SPECCHIO ACQUEO OGGETTO DI NATANTE IN ABBANDONO:

l'interdizione al transito ed alla navigazione presso la porzione di specchio acqueo dove è ormeggiato il natante denominato "Fortebraccio"; detta interdizione sulla porzione di idrovia del Coron è imposta ai natanti agli esclusivi fini della sicurezza all'atto della navigazione, e le coordinate geografiche sono riportate alla narrativa di cui al **"Rende noto"**. La medesima interdizione è intesa per la navigazione, la sosta, l'ancoraggio e qualsiasi altra attività connessa, direttamente o di riflesso, all'uso pubblico del mare, anche nell'ambito della pratica di balneazione o svolgimento di attività di pesca di qualunque natura e eventuale attività di superficie o subacquee direttamente (o di riflesso) connesse all'uso del mare. L'interdizione esclude i mezzi operativi del Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana interessati agli interventi di segnalazione del natante in abbandono e sono altresì esclusi dall'Ordinanza tutti i mezzi della Guardia Costiera, delle Forze di Polizia e dei mezzi di soccorso nell'espletamento dei loro compiti.

2) PRESCRIZIONI PER LE UNITA' IN TRANSITO:

tutte le unità di navigazione nello specchio acqueo adiacente la zona di mare interessata dallo stallo dell'imbarcazione "Forteraccio" devono:

- una volta prossime alle aree di ormeggio/stazionamento in precario, procedere alla minima velocità di governo con rotte che non interferiscano con il natante e che quindi non portano alla collisione in mare;
- prima di intraprendere il transito nei pressi dello specchio acqueo in argomento sarà opportuno che i naviganti si avvalgano dell'ausilio del canale radio di comunicazione CH 16 VHF avendo anche nel contempo dei contatti con le Marine delle diverse Società veliche del circondario marittimo nonché con gli altri sodalizi sportivi presenti nelle acque territoriali del situ incriminato;
- prestare sempre e comunque attenzione particolare al natante ed alla sua stabilità all'ormeggio sulle briccole verdi n. ri 68 e 70, valutando l'eventuale adozione di misure aggiuntive suggerite dalla buona perizia marinaresca al fine di prevenire situazioni di potenziale pericolo anche con l'avviso di precarietà all'Amministrazione regionale ed al Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana alla e-mail 'segnalamenti@bonificafriulana.it';
- prestare particolare attenzione alle acque circondariali ed altri eventuali natanti in transito.

Tutte le unità che a qualunque titolo accedono alla zona sono tenute ad assicurare la possibilità di idoneo collegamento telefonico col numero Blu 1530 o tramite l'ausilio del canale radio di comunicazione CH 16 VHF.

3) PRESCRIZIONI E DIRETTIVE AL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PIANURA FRIULANA PER LE UNITA' IN ATTRACCO PRECARIO:

Si richiede in somma urgenza al Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana di procedere con un intervento teso all'per applicazione di luci sul perimetro esterno del natante "Fortebraccio" o, in alternativa, l'applicazione in acqua di segnalamenti luminosi su gavitelli ai fini del segnalamento del natante in evidente stato di trascuratezza e presunto stato di abbandono

4) DEROGHE:

deroghe, e per cui non sono soggette al divieto della presente Ordinanza, vengono concesse alle:

- unità facenti capo all'organizzazione del Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana;
- unità della Guardia Costiera, delle Forze di polizia nonché militari in genere, in ragione del loro ufficio;
- unità (tutte) dell'Amministrazione regionale aventi competenza (diretta o trasversale) per materia;
- eventuali unità adibite ad un pubblico servizio che abbiano necessità, non differibile, di accedere all'area in ragione delle finalità istituzionali perseguite dall'ente di appartenenza.

5) INOSSERVANZE, DISPOSIZIONI FINALI, SANZIONI E PUBBLICITÀ:

- è fatto obbligo a chiunque di osservare e di far osservare la presente Ordinanza;
- eventuali disposizioni contenute in altre Ordinanze, emanate da questo Servizio dell'Amministrazione Regionale ed in contrasto con le presenti prescrizioni, sono da intendersi temporaneamente non applicabili limitatamente al periodo di vigilanza del presente provvedimento;
- è fatta salva la facoltà di sospendere o abrogare la presente Ordinanza per esigenze legate alla tutela della sicurezza della navigazione;
- la presente viene pubblicata sul sito web della Regione e all'albo pretorio del Comune di Marano Lagunare;
- in relazione al punto precedente si segnala anche che, presso il sito internet istituzionale dell'Amministrazione regionale, è online la pagina "Ordinanze in ambito lagunare" [<https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/infrastrutture-logistica-trasporti/FOGLIA8/>];
- i contravventori alla presente Ordinanza, salve le maggiori responsabilità derivanti da diverso illecito comportamento, saranno puniti secondo leggi, regolamenti, codici ed altri dispositivi di legge deputati alla disciplina in argomento.

6) RACOMANDAZIONI:

- è fatto obbligo a chiunque navighi in mare di dare notizie alla Autorità competenti ed all'Amministrazione regionale nei meriti di eventuali criticità che il natante potrebbe generare (ad esempio il cedimento delle briccole verdi che tengono in assetto l'imbarcazione o un cedimento delle cime d'ormeggio);
- è consigliato l'uso della massima cura e prudenza nel transito in zona;

7) ALLEGATI:

si riporta di seguito un'immagine del mezzo in stallo



Trieste, 20 ottobre 2023

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
(dott. Fabio Cella)

[documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.lgs. n. 82/2005]